

Lutto Era il «comandante» del gruppo della Crocetta. Domani mattina i funerali

L'Avis piange Romano Giordani: una vita pensando sempre agli altri

Donatore e per anni dirigente dell'associazione, considerava il sodalizio come una seconda casa

L'Avis di Parma è in lutto per la scomparsa di una sua colonna portante, Romano Giordani, deceduto l'altro ieri all'età di 80 anni.

Romano era l'Avis e l'Avis era Romano tanto intenso e simbiotico era il rapporto che da sempre legava Giordani al sodalizio. Non solo generoso donatore, ma integerrimo e valente dirigente dell'Avis comunale e del gruppo «Crocetta» che considerava una seconda famiglia, Giordani, aveva iniziato la sua milizia di donatore quando il cognato, ammalatosi gravemente, necessitava di trasfusioni. Non esitò un solo istante e si sottopose alla donazione divenendo, da quel momento, avisino a tutti gli effetti. Nativo di Vicofertile, iniziò a lavorare a 15 anni come apprendista falegname nella falegnameria Urbinelli ubicata in oltretorrente. Un'arte, quella della lavorazione del legno, che proseguì tutta la vita con due soci all'interno del laboratorio di via Imbriani. Rimasto vedovo 20 anni fa, era legatissimo alle figlie Alessandra e Micaela come pure adorava i nipoti Davide e Giada. Residente storico del quartiere «Crocetta» era molto stimato dalla gente del posto poiché era sempre in prima fila quando c'era da organizzare qualsiasi even-

to sia culturale che ludico ma, soprattutto, benefico. Attività per le quali il «Crocetta» si è sempre distinto. Frequentava assiduamente anche il circolo «Toscanini» dov'era molto stimato e vantava tantissimi amici che gli volevano bene per quel suo stile da gentiluomo vecchio stampo e per la lealtà e correttezza mostrate nei confronti di tutti.

Il presidente dell'Avis comunale Gian Carlo Izzi ricorda l'amico Romano «come persona di grandi valori, volontario entusiasta e sempre pronto a collaborare con intelligenza, saggezza e grande generosità per l'associazione che non lo dimenticherà mai». «L'Avis di Parma - sottolinea

Doriano Campanini vice presidente Avis provinciale ed ami-

cissimo di Romano - perde oggi il suo comandante. Così amavamo chiamarlo per il suo carattere autoritario da sempre al servizio dell'associazione, che amava a tal punto da dedicarci il suo tempo fino all'ultimo giorno in cui le forze gli hanno consentito di recarsi al Centro prelievi di via Mori. Una grande perdita per l'Avis, ma anche per la città e per tutti noi che abbiamo avuto modo di essere al suo fianco in questa missione che abbiamo scelto di seguire. Un grande passato da donatore e poi dirigente dell'Avis Crocetta, di cui è stato presidente e capogruppo fino ad oggi, dell'Avis comunale di Parma di cui è stato presidente e all'interno del quale ha rivestito diversi incarichi e infine dell'Avis provinciale di cui è stato vice presidente. Da quando è stato inaugurato il nuovo centro prelievi «Laurinsich», Romano, ha sempre gestito personalmente il coordinamento degli oltre quaranta volontari che si alternavano al punto ristoro. Con un carattere apparentemente duro e introverso, ha saputo adattarsi anche ai ruoli di responsabilità che richiedevano capacità relazionali e gestionali complesse. La settimana scorsa, quando era già ricoverato all'ospedale con una diagnosi purtroppo infausta, mi

ripeteva di voler tornare presto a gestire il lavoro con i volontari nella sede avisina. Ci ha lasciato in un momento di cambio epocale per l'associazione come per la società intera, quasi come a voler dire che lui continuerà con tutti i volontari che lo hanno preceduto e con lo stesso spirito di una volta, quello spirito ricco di valori che oggi stiamo perdendo. Con lui ho condiviso momenti importanti e da lui ho imparato tante cose, in un rapporto quasi paterno dal punto di vista associativo, in cui ho amato fare tesoro delle sue esperienze e conoscenze». «Desidero ricordare Romano - osserva Maurizio Vescovi, già

presidente Avis Comunale ed attuale direttore sanitario del gruppo Avis Parma Lirica-Università - come persona integerrima, di grande spessore morale ed onestà intellettuale, avisino tutto d'un pezzo che credeva fermamente alla grande missione del volontariato vero». I funerali di Romano Giordani si svolgeranno domani alle 9 partendo dall'ospedale Maggiore per la chiesa del Buon pastore indi per il Tempio di Valera. Il rosario sarà recitato questa sera alle 20,30 sempre al Buon pastore.

◆ Lo.Sar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donatore Romano Giordani era nato a Vicofertile 80 anni fa.

